



PATRONATO S.I.A.S.

Sede in: Via Luigi Luzzatti 13/A - 00185 ROMA

Codice fiscale: 80061070589

Bilancio al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	52.825	44.968
4) altri beni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	52.825	44.968
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	722.324	722.324
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	722.324	722.324
Totale immobilizzazioni finanziarie	722.324	722.324
Totale immobilizzazioni (A)	775.149	767.292
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
b) Anno 2014	0	0
c) Anno 2015	293.859	293.243
d) Anno 2016	1.927.503	1.927.503
e) Anno 2017	878.863	878.863
f) Anno 2018	880.865	1.046.885
g) Anno 2019	2.117.318	3.986.594
h) Anno 2022	357.954	14.448.000
i) Anno 2023	16.140.000	0
l) Anno 2020 Crediti DL 104/2020	235.346	235.346
m) Anno 2020 Crediti L. Stabilità 2020	155.000	155.000
n) Anno 2020 Crediti Rdc – Pdc	302.500	302.500
o) Anno 2021 Crediti Rdc – Pdc	52.732	52.732
n) Anno 2022 Crediti Rdc – Pdc	37.732	250.000
o) Anno 2023 Crediti Rdc – Pdc	250.000	0
p) Anno 2021 Crediti DL 104/2020	640.000	640.000

q) Anno 2022 Crediti DL 104/2020	672.000	672.000
Totale crediti verso Ministero del Lavoro	24.941.672	24.888.666
2) verso Ente Promotore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso Ente Promotore	-	-
3) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	-
4) verso altri soggetti		
esigibili entro l'esercizio successivo	788.156	818.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri soggetti	788.156	818.654
Totale crediti	25.729.828	25.707.320
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	99.403	111.267
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.077	4.905
Totale disponibilità liquide	105.479	116.172
Totale attivo circolante (B)	27.835.307	25.823.492
C) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	-	-
Totale ratei e risconti (C)	-	-
TOTALE ATTIVO	28.610.456	26.590.784

Passivo		al 31/12/2023	al 31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I – Fondo di Dotazione		10.773.114	8.993.562
II - Riserva		-	-
III - Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo		-	-
IV – Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio			
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio		2.438.932	1.779.552
Copertura parziale perdita d'esercizio		-	-
Avanzo (disavanzo) residuo		2.438.932	1.779.552
Totale patrimonio netto		13.212.046	10.773.114
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) per imposte, anche differite		-	-
3) altri		185.000	185.000
Totale fondi per rischi ed oneri		185.000	185.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.093.644	3.949.632
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.555.143	3.646.236
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso banche		2.555.143	3.646.236
2)) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso altri finanziatori		-	-
3) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		328.475	247.060
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti tributari		328.475	247.060
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		354.940	242.920
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		354.940	242.920
5) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		5.881.208	7.546.862
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale altri debiti		5.881.208	7.546.822

Totale debiti	9.119.766	11.683.038
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	26.610.456	26.590.784

Conto economico

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Conto economico		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	14.290.000	15.444.100
2) Contributo Ente Promotore	0	0
3) Proventi delle Prestazioni ex artt.9 e 10 L.152/2001	162.672	189.043
4) Altri Proventi ed Anpal	4.483	1.000
5) Altri Contributi	10.331	10.510
6) Donazioni	0	0
7) Sopravvenienze attive	2.430.071	2.392.407
Totale valore della produzione	16.897.557	18.037.060
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	5.083.609	6.328.154
8) per godimento di beni di terzi	463.067	405.637
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.883.676	5.334.326
b) oneri sociali	2.037.073	1.455.740
c) trattamento di fine rapporto	458.241	355.141
d) trattamento di quiescenza e simili	72.650	340.331
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	9.451.640	7.485.538
10) Oneri per i collaboratori volontari	-	-
11) Oneri per la formazione	41.321	26.033
12) Per gli organi direttivi e di controllo	61.854	27.861
13) Per consulenze giuridiche e medico-legali	77.813	82.622
14) Ammortamenti e svalutazioni	7.111	5.231
15) Accantonamenti per rischi	-	-
16) Altri accantonamenti	-	-
17) Oneri per sedi estere	764.333	790.899
18) Oneri diversi di gestione	57.323	298.837
Totale costi della produzione	16.008.071	15.748.048

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	889.486	2.289.013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
19) Proventi finanziari	324	92
20) Interessi ed altri oneri finanziari	(283.683)	(273.832)
Totale proventi e oneri finanziari	(283.359)	(273.739)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	606.127	2.015.273
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	267.195	235.721
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	267.195	235.721
23) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	2.438.932	1.779.552

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, sulla base delle indicazioni e dello schema forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – Div. VII – con sua comunicazione del 16-01-2017 prot. N° 0000447., conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono poste alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespote sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost, misurazioni fisiche*.

I *lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Per quanto concerne specificatamente i crediti nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per ciascun esercizio di competenza di riferimento, sono iscritti evidenziando la quota parte ancora da incassare e registrando la posta contabile all'attivo patrimoniale, a titolo di presunto credito.

Tali crediti per l'anno 2023 sono stati calcolati su un Fondo Patronati stimato pari ad euro 450.000.000,00, come da comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27/3/2024 prot. 3988, con una aliquota di incidenza rappresentativa sul fondo di 3,6% calcolato con criteri di prudenzialità sulla attività prodotta.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

